



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 23

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del registro Data 02.05.2023	VARIAZIONE DI BILANCIO IN ESERCIZIO PROVVISORIO AI SENSI DELL'ART.175 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - COMPONENTE 3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI - INVESTIMENTO 1.1: "COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICI", FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU. PROGETTO PER LA " DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA A. MENDOLA DI FAVARA".
---	---

L'anno **duemilaventitrè**, il giorno **due** del mese di **maggio** alle ore 18:50 e seguenti, in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione** si è riunito il Consiglio comunale, **in sessione ordinaria**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspare	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco		X	BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen		X
MAGLIO	Vito		X	SANFRATELLO	Carmelo		X
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo		X	CIPOLLA	Antonio		X
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						18	6

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta **il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi.**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, **il Segretario Generale, Dott.ssa Simona Maria Nicastro.**

Partecipa altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, **il Sindaco Sig. Palumbo Antonio.**

Sono presenti **gli Assessori** Dott. P. Vaccaro, Dott. C. Attardo, Avv. L. Mossuto, Arch. E. Schembri.

Considerata la natura degli argomenti prestano assistenza **il Responsabile della P.O. 1** Dott. G. Pullara, **il Responsabile della P.O. 2** Dott. G. Alba, **la Responsabile della P.O. 8** Dott.ssa G. Chianetta.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi pone in trattazione il terzo punto all'ordine del giorno: "**Variazione di Bilancio in esercizio provvisorio ai sensi dell'art.175 del D.Lgs 18 Agosto 2000 N. 267 e successive modificazioni - Attuazione della Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica - Componente 3 - Efficienza Energetica e Riqualficazione degli edifici - Investimento 1.1: "Costruzione di nuove Scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Progetto per la " Demolizione e Ricostruzione della Scuola A. Mendola di Favara"**"; comunica che il consigliere Lentini propone di dare per letta la proposta. Il consiglio comunale si associa.

Non essendoci interventi, **il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi** pone ai voti per appello nominale la proposta ad oggetto: "**Variazione di Bilancio in esercizio provvisorio ai sensi dell'art.175 Del D.Lgs 18 Agosto 2000 N. 267 e successive modificazioni - Attuazione della Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica - Componente 3 - Efficienza Energetica e Riqualficazione degli edifici - Investimento 1.1; "Costruzione di nuove Scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Progetto per la "Demolizione e Ricostruzione della Scuola A. Mendola di Favara"**", che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

consiglieri favorevoli 17: Fanara, Castronovo, Lentini, Nobile, Zambito, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Bellavia, Indelicato, Cucchiara, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti 7: Bacchi, Maglio, Dalli Cardillo, Virone, Sanfratello, Cipolla, Airò Farulla.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta ad oggetto: "**Variazione di Bilancio in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs 18 Agosto 2000 N. 267 e successive modificazioni - Attuazione della Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica - Componente 3 - Efficienza Energetica e Riqualficazione degli edifici - Investimento**

1.1: "Costruzione di nuove Scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Progetto per la " Demolizione e Ricostruzione della Scuola A. Mendola di Favara".

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott. Claudia Fanara, con la supervisione del Segretario Generale

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Salvatore Fanara)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,

certifica

n 5 MAG 2023

una copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
5 MAG 2023 al

all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.it

Posizione Organizzativa n. 2
Area Servizi Finanziari

Inserita nella Deliberazione Consiliare
n. del

Il Segretario Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	VARIAZIONE DI BILANCIO IN ESERCIZIO PROVVISORIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - COMPONENTE 3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI - INVESTIMENTO I.1: "COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICI", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU. PROGETTO PER LA "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA A. MENDOLA DI FAVARA"
----------------	--

Il sottoscritto Antonio PALUMBO, in qualità di Sindaco del Comune di Favara,

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23.11.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art 246 del TUEL;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04.03.2019 è stata approvata la proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: "Art. 259 del D. L. 267 del 18.08.2000 - Approvazione ipotesi di bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, Documento Unico di programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F.";
- in data 16.04.2019 con nota prot. 18414 l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018 è stata trasmessa, con tutti gli allegati di legge, al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale, per l'istruttoria da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, prevista dall'articolo 261 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la predetta Commissione ha espresso parere favorevole sulla validità delle misure disposte dall'Ente per consolidare la propria situazione finanziaria e sulla capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'Ente medesimo, dopo aver formulato le richieste istruttorie previste dal comma 1 del sopra richiamato articolo 261;
- la stessa Commissione ha sottoposto l'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'interno che vi ha provveduto con proprio decreto, stabilendo prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'Ente;

Preso atto che:

con decreto del Presidente della Repubblica del 03.02.2017 è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Favara nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

- l'Organo straordinario di liquidazione si è regolarmente insediato il 16 febbraio 2017 giusta deliberazione n. 1, in pari data, avente ad oggetto: "Insediamento - Nomina Presidente – Piano di lavoro – Adempimenti preliminari";

Visto il Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio 2016/2018, n. 0163626 del 3 dicembre 2019, notificato dalla Prefettura Agrigento, con nota Prot. Uscita n. 0006676 del 12.02.2020;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35, con la quale in data 11.03.2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61, con la quale in data 11.03.2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85, con la quale in data 22.12.2020 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art. 227 D. Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87, con la quale in data 22.12.2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3, con la quale in data 27.01.2021 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10, con la quale in data 13.05.2021 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17, con la quale in data 14.06.2021 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48, con la quale in data 29.06.2022 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57, con la quale in data 28.07.2022, ai sensi dell'art.188 del D.Lgs. n. 267/2000 e ai sensi dell'art. 39 quater del D.L. n. 162/2019, è stato approvato il *Provvedimento di Ripiano del Disavanzo di Amministrazione* derivante dal rendiconto 2019;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77, con la quale in data 30.08.2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che:

- l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, prevede, per l'attuazione della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1, l'individuazione del Ministero dell'Istruzione quale titolare dell'Investimento 1.1;
- per l'attuazione della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021;
- entro il termine delle ore 15.00 del giorno 8 febbraio 2022 è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito l'istruttoria e la valutazione della proposta progettuale con esito positivo;

Premesso che a seguito di Decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR DEL 05/05/2022, n. 14, relativo all'approvazione delle graduatorie per l'attuazione della Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1, questo Ente è risultato aggiudicatario della somma di € 10.103.503,38 a fronte del

progetto per la "Demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola di Favara" CUP E22C21001050006, selezionato nell'ambito dell'apposito avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021;

Preso atto della convenzione (che si allega al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale), Registro Ufficiale U. n. 0073534 del 06.09.2022, appositamente stipulata tra il Ministero dell'Istruzione – C.F. 80185250588 - rappresentato dalla Dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore Generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e questo Ente, rappresentato dal Signor Antonio Palumbo in qualità di Legale Rappresentante del soggetto attuatore;

Visto l'articolo 8 della richiamata convenzione che stabilisce il seguente cronoprogramma di erogazione del finanziamento in argomento:

- a) il 10% del contributo dopo la conclusione del concorso di progettazione e la trasmissione al Soggetto attuatore degli esiti dello stesso da parte del Ministero dell'istruzione;
- b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
- c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione, previa verifica dell'avvenuta demolizione dell'edificio/i oggetto di sostituzione edilizia e del rispetto dell'art. 5, comma 1, lett. f), dell'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021.

Ritenuto che occorre prendere atto del contributo di € 10.103.503,38, istituendo gli appositi capitoli in entrata ed in uscita così specificati:

- Capitolo in Entrata 1974/1 - Contributo Ministeriale per demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola di Favara P.N.R.R. - CUP E22C21001050006
- Capitolo in Uscita 202302/1 - Demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola di Favara P.N.R.R. - CUP E22C21001050006

Preso atto dell'art.15 comma 4-bis del D.L. 77/2021 secondo cui gli Enti locali possono, dal 2021 al 2026, variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea;

Considerato che, ai sensi dell'art. 175 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 le variazioni al bilancio possono essere deliberate fino al 31 dicembre di ciascun anno per l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

Rilevato che la Commissione ARCONET con propria FAQ n. 48 del 15 dicembre 2021 ha esplicitato quanto segue: *"Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021). Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento. ... I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV.... Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021)";*

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 175 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, adottare le opportune variazioni di bilancio - riportate nell'allegato a), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, al fine di consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR sopra richiamati e di cui si riportano i dati finali;

		2023	
ENTRATA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO	10.103.503,38	
	CA	10.103.503,38	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO		10.103.503,38
	CA		10.103.503,38
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
TOTALE A PAREGGIO	CO	10.103.503,38	10.103.503,38
	CA	10.103.503,38	10.103.503,38

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato al presente atto per costituirne parte integrante;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, del D.Lgs. 267/2000, come previsto dal punto 2.5 dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali, pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

PROPONE

Per le motivazioni in premessa evidenziate, di:

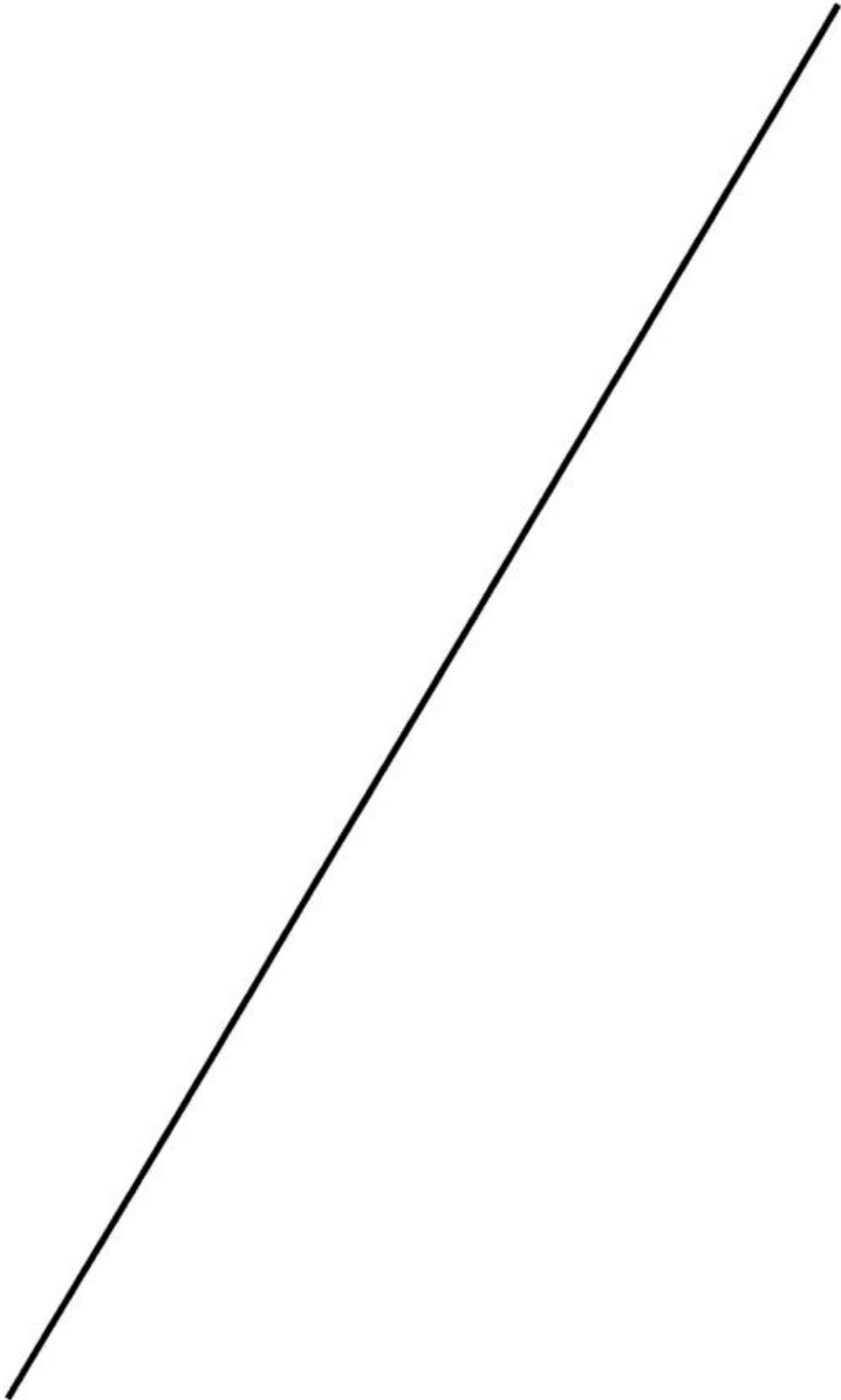
- Di apportare** al bilancio di previsione – esercizio 2023 - le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1-3, D.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato a) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

		2023	
ENTRATA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO	10.103.503,38	
	CA	10.103.503,38	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO		10.103.503,38
	CA		10.103.503,38
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
TOTALE A PAREGGIO	CO	10.103.503,38	10.103.503,38
	CA	10.103.503,38	10.103.503,38

2. **Dare atto** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e ed in particolare degli articoli 162, comma 6, e 193 del D.Lgs. 267/2000.

IL SINDACO
Antonio PALUMBO





PARERI

Sulla proposta di Deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla *regolarità tecnica*, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 29/03/2023

Il Responsabile della P.O. n. 6
Area Progettazione, Pianificazione Urbanistica,
Attività Produttive e PNRR

Favara, 29/03/2023

Il Responsabile della P.O. n. 2
Area Finanziaria

Dott. Gerlando ALBA

- in ordine alla *regolarità contabile*, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 29/03/2023

Il Responsabile della P.O. n. 2
Area Finanziaria

Dott. Gerlando ALBA

Proposta di Deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare
del

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario Generale

.....

COMUNE DI FAVARA

Data: 22.03.2023

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2023

Pag.: 1

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Variazione N. 9 del 22.03.2023 Proposta N. 999 del 22.03.2023 CAPITOLO 1974 ARTICOLO 1 M2C3 - Investimento 1.1: PNRR CUP E22C21 001050006 Contributo demolizione e ricostruzione della scuola Mendola Favara	0,00 0,00 0,00 0,00 10.103.503,38	CP 10.103.503,38 CS 10.103.503,38			
Variazione N. 10 del 22.03.2023 Proposta N. 999 del 22.03.2023 CAPITOLO 202302 ARTICOLO 1 M2C3 - Investimento 1.1 (CUP:E22C21001060006): PNRR - LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MEDIA MENDOLA	0,00 0,00 0,00 0,00 10.103.503,38			CP 10.103.503,38 CS 10.103.503,38	
TOTALI	Competenza Cassa	10.103.503,38 10.103.503,38	0,00 0,00	10.103.503,38 10.103.503,38	0,00 0,00
Pluriennale 2024	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Pluriennale 2025	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00





COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio di Agrigento)

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n.95 del 03/04/2023

OGGETTO: Parere su Proposta di deliberazione di G. M. avente per oggetto: “Variazione di bilancio in esercizio provvisorio ai sensi dell’articolo 175 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni - attuazione della Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica – Componente 3 -- Efficienza energetica e Riqualificazione degli edifici -- Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato dall’Unione Europea – NEXT GENERATIONEU. Progetto per la “demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola di Favara””.

L’anno duemila ventitre il giorno tre del mese di aprile (03/04/2023) alle ore 15:30, in modalità remota, tramite collegamento WhatsApp, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Favara, nominato con Delibera di Consiglio n. 36 del 28/09/2021, composto dal dott. Giuseppe Bilello – presidente; dott.ssa Andreana Minuti – componente e dott. Carlo Felice Sgrò – componente, per esaminare la proposta di deliberazione della Giunta Municipale indicata in oggetto;

Premesso:

- di avere ricevuto a mezzo PEC in data 29/03/2023 la proposta di cui in oggetto, con nota di trasmissione n. 14541 del 29/03/2023, a firma del Responsabile della P.O. 2, Area Finanziaria, dott. Gerlando Alba;
- che il Comune di Favara, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23/11/2016 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario, ai sensi dell’art. 246 del TUEL (Dlgs 267/2000);
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 04/03/2019 è stata approvato il Bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016/2018;
- che con Decreto Ministeriale n. 0163626 del 03/12/2019 è stato approvato il bilancio 2016/2018;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n 77 del 30/08/2022 è stato approvato il Bilancio di previsione 2020/2022;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 31/01/2023 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020;

Preso atto che:

- l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, prevede, per l'attuazione della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1, l'individuazione del Ministero dell'Istruzione quale titolare dell'Investimento 1.1;
- per l'attuazione della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021;
- entro il termine delle ore 15.00 del giorno 8 febbraio 2022 è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'Istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito l'istruttoria e la valutazione della proposta progettuale con esito positivo;
- a seguito di Decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR DEL 05/05/2022, n. 14 relativo all'approvazione delle graduatorie per l'attuazione della Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1, questo Ente è risultato aggiudicatario della somma di € 10.103.503,38 a fronte del progetto per la "Demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola di Favara" CUP E22C21001050006, selezionato nell'ambito dell'apposito avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021;
- della convenzione (che si allega al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale), Registro Ufficiale U. n. 0073534 del 06.09.2022, appositamente stipulata tra il Ministero dell'Istruzione – C.F. 80185250588 - rappresentato dalla Dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore Generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e questo Ente, rappresentato dal Signor Antonio Palumbo in qualità di Legale Rappresentante del soggetto attuatore;
- l'articolo 8 della richiamata convenzione che stabilisce il seguente cronoprogramma di erogazione del finanziamento in argomento:
 - il 10% del contributo dopo la conclusione del concorso di progettazione e la trasmissione al Soggetto attuatore degli esiti dello stesso da parte del Ministero dell'Istruzione;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'Istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
 - c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione, previa verifica dell'avvenuta demolizione dell'edificio/i oggetto di sostituzione edilizia e del rispetto dell'art. 5, comma 1, lett. f), dell'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021.

- che occorre prendere atto del contributo di € 10.103.503,38, istituendo gli appositi capitoli in entrata ed in uscita così specificati:
 - o Capitolo in Entrata 1974/1 - Contributo Ministeriale per demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola di Favara P.N.R.R. - CUP E22C21001050006
 - o Capitolo in Uscita 202302/1 - Demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola di Favara P.N.R.R. CUP E22C21001050006
- che per l'attuazione della misura di cui sopra è stato emanato apposito avviso pubblico, disponibile sul sito web dedicato "padigitale2026.gov.it";

Vista la variazione al bilancio di previsione finanziario corrente di cui si riportano i seguenti equilibri finali di competenza:

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CP	10.103.503,38	
Variazioni in diminuzione	CS	10.103.503,38	
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CP		10.103.503,38
Variazioni in diminuzione	CS		10.103.503,38
TOTALE A PAREGGIO	CP	10.103.503,38	10.103.503,38
	CS	10.103.503,38	10.103.503,38

Esaminata la proposta di deliberazione e la documentazione allegata;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;

Visto: - l'art. 15, comma 4/bis, del DL 31 maggio 2021 n. 77, convertito con la legge 29 luglio 2021 n. 108, che prevede: "Gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Considerato che, ai sensi dell'art. 175 comma 3 lettera a) del D. Lgs. n. 267/2000 le variazioni al bilancio possono essere deliberate fino al 31 dicembre di ciascun anno per l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

Visto l'art. 175 del TUEL

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Tenuto Conto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati in data 29/03/2023;

Il Collegio dei Revisori, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla proposta di variazione, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione – esercizio 2023, indicata in oggetto.

Ricorda che ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 "le variazioni in bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine".

Il Collegio alle ore 16:15 conclude la seduta previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale (mediante circolazione a mezzo e-mail/PEC del verbale medesimo, firmato digitalmente da tutti i componenti e trasmesso all'Ente).

Favara, li 03.04.2023

Il Collegio dei Revisori

Bilello Giuseppe

Minuti Andreana

Sgrò Carlo Felice

Firmato digitalmente da

GIUSEPPE BILELLO

SerialNumber =
TINIT_BLLGPP54R15C654F
C = IT

Firmato digitalmente da

ANDREANA MINUTI

CN = MINUTI ANDREANA
SerialNumber = TINIT-MNTNRN63H53220M
e-mail = studiominuti@virgilio.it
C = IT

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di candidature per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

2 dicembre 2021

Sommario

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	3
ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	3
ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI.....	4
ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	5
ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI	5
ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	6
ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE	8
ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	10
ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	13
ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	13
ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	14
ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY	14
ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO.....	14
ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO	14
ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	14
ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	15
ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI.....	15

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Con la predetta misura si intende procedere alla sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture sicure, moderne, inclusive e sostenibili per favorire: *i)* la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti; *ii)* l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi; *iii)* la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di incidere positivamente sull'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti; *iv)* lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità.

Il *target* e il *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2026 la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m², con conseguente beneficio per circa 58.000 studentesse e studenti e una riduzione del consumo di energia finale di almeno il 50% (3,4 ktep/anno), che permetterà di raggiungere una riduzione delle emissioni annue di gas a effetto serra pari a circa 8.400 tCO².

Si precisa che i nuovi edifici oggetto di sostituzione edilizia devono conseguire un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (*nearly zero energy building*), previsto dalla normativa italiana. Ai fini del contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato è ammesso un incremento massimo della superficie coperta nel limite del 5% rispetto allo stato *ante operam*.

Con il presente avviso, predisposto in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e nelle more della registrazione dello stesso da parte degli organi di controllo, si intende individuare, ai fini del finanziamento, n. 195 candidature e proposte di sostituzione edilizia di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico con le relative aree da porre a base del concorso di progettazione, di cui all'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, attualmente in corso di conversione.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente investimento è pari ad € 800.000.000,00, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 “Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica”, secondo la ripartizione su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343.
2. Il Ministero dell'istruzione si riserva, all'esito di questa selezione e tenendo conto delle candidature presentate, di integrare il presente investimento con risorse nazionali a valere sul proprio bilancio, al fine di consentire il raggiungimento dei *milestone* e *target* previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, previa ripartizione a livello regionale, secondo i medesimi criteri utilizzati dal citato decreto interministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
3. Il 40% delle risorse di cui al comma 1 è destinata a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno.
4. Il 30% delle risorse su base regionale è destinato in favore di province, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il 70% è destinato in favore di comuni e/o Unioni di comuni.

ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza secondo quanto

previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, comprese la regione autonoma della Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano per le scuole di competenza.

2. Gli enti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI

1. Sono finanziabili esclusivamente proposte di sostituzione edilizia di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, ad eccezione degli edifici pubblici di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe, che prevedano entrambe le seguenti condizioni:
 - a) la demolizione di edificio/i oggetto di sostituzione edilizia con ricostruzione *in situ*, salvo possibilità di delocalizzazione nel caso in cui l'area, su cui risulta presente l'edificio o uno degli edifici oggetto di demolizione, sia soggetta a rischio idrogeologico, a sopraggiunti vincoli di inedificabilità o per altre motivate esigenze;
 - b) e la costruzione di un unico edificio che consegua un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (*nearly zero energy building*), previsto dalla normativa italiana.
2. Ogni ente può presentare una sola candidatura riferita a uno o più edifici scolastici, oggetto di demolizione.
3. La candidatura deve contenere una proposta progettuale dimensionata in coerenza al numero di studentesse e studenti che saranno ospitati nel nuovo edificio scolastico nel rispetto degli indici contenuti nel decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante *“Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”*.
4. Gli enti si impegnano a mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le candidature per la realizzazione di nuovi edifici pubblici adibiti ad uso scolastico devono osservare tutte le seguenti condizioni:
 - a) la demolizione di uno o più edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, ad eccezione di quelli di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe;
 - b) la costruzione di un unico edificio scolastico pubblico *in situ*, salvo esigenze di delocalizzazione derivanti da rischio idrogeologico, da sopraggiunti vincoli di inedificabilità o da altre motivate esigenze;
 - c) l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione, in caso di delocalizzazione, deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e deve essere già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole);
 - d) nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario acquisire, alla data di scadenza del presente avviso, il nulla osta da parte dell'ente proprietario per proporre la demolizione e la ricostruzione;



- e) le dimensioni dell'area disponibile devono essere conformi a quelle previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975 per la realizzazione dell'ordine di scuola prescelto, salvo quanto previsto dal punto 2.1.2 del citato decreto ministeriale;
 - f) almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione degli edifici oggetto di sostituzione deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio;
 - g) la nuova costruzione non deve comportare un incremento di consumo di suolo, se non nel limite massimo del 5% della superficie coperta *ante operam*;
 - h) il nuovo edificio deve conseguire un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (*nearly zero energy building*), previsto dalla normativa italiana;
 - i) il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda del nuovo edificio, deve essere contenuto tra 1.600 €/m² e 2.400 €/m²;
 - j) la progettazione dovrà prevedere il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* con l'obiettivo di incidere positivamente sull'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti.
2. Per la costruzione della nuova scuola non sono ammesse a finanziamento:
- a) proposte che non rispettino le condizioni previste dal comma 1 del presente articolo;
 - b) proposte che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) proposte incomplete oppure pervenute dopo il termine di scadenza dell'avviso, oppure non conformi alle prescrizioni stabilite nel presente avviso;
 - d) proposte che risultino già finanziate con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
 - e) proposte relative a edifici oggetto di demolizione privi di verifica di vulnerabilità sismica e di attestazione di prestazione energetica;
 - f) proposte relative a edifici oggetto di demolizione terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0,8, anche se riferito ad una sola unità strutturale, o posseggano classe energetica A;
 - g) proposte che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
 - h) proposte presentate da enti che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
 - i) proposte relative a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico, ivi inclusa anche la sola progettazione.

ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. I progetti che saranno ammessi a finanziamento all'esito della presente procedura trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda d'intervento, compreso tra 1.600 €/m² a 2400 €/m².
3. I lavori relativi alla realizzazione delle nuove scuole devono essere aggiudicati entro il 20 settembre 2023 e terminati entro e non oltre 31 marzo 2026.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) lavori;
 - b) incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- c) spese tecniche per incarichi esterni;
 - d) imprevisti;
 - e) pubblicità;
 - f) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.
2. Le percentuali e i criteri delle voci di costo di cui al comma 1 sono definite con successivo atto, sulla base delle indicazioni che saranno fornite con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato.
3. Non sono ammissibili le seguenti spese:
- a) eventuali costi di esproprio o di acquisto dell'area su cui deve essere realizzata la nuova scuola;
 - b) forniture di arredi mobili;
 - c) servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle misure di semplificazione stabilite per il piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - d) incarichi professionali esterni conferiti con procedure di affidamento avviate o concluse prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - e) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
 - f) costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - g) spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Gli enti locali e territoriali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le **ore 15.00** del giorno **8 febbraio 2022**, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.
2. L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:
 - **fase 1:** accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore **10.00** del giorno **13 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **8 febbraio 2022**;
 - **fase 2:** accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento dei relativi allegati – apertura dalle ore **10.00** del giorno **22 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **8 febbraio 2022**.
3. Nella candidatura e nell'individuazione del fabbisogno, l'ente locale deve aver coinvolto la scuola e la comunità educante, attraverso un processo di informazione preventiva della proposta, al fine di consentire che, in caso di finanziamento, il successivo percorso attuativo sia condiviso e partecipato.
4. Per la presentazione della candidatura, gli enti dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la scheda di progetto, con la relativa documentazione tecnica, e l'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, di cui agli allegati 2 e 3 al presente avviso, specificando, in particolare:
 - la denominazione dell'ente proponente (comune, città metropolitana, provincia, ente di decentramento regionale, province autonome di Trento e Bolzano, regione autonoma della Valle d'Aosta);
 - il/i codice/i edificio/i scolastico/i dello SNAES (Sistema nazionale Anagrafe edilizia scolastica), oggetto di demolizione, ad eccezione degli edifici pubblici di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe;

- che l'area su cui deve essere realizzata la nuova costruzione, in caso di delocalizzazione, deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e deve essere già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole);
 - nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario allegare il nulla osta da parte dell'ente proprietario per proporre la demolizione e la ricostruzione;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base della superficie lorda da realizzare, in relazione al numero di studentesse e studenti beneficiari, e del costo parametrico ritenuto congruo nel rispetto di quanto indicato all'art. 6, comma 2, del presente avviso;
 - l'anno di costruzione dell'immobile o degli immobili oggetto di demolizione. Si precisa che gli edifici con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale, il cui esito negativo va allegato alla candidatura;
 - il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il template con il codice 2111004, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
 - la dichiarazione del dirigente scolastico in merito al numero delle studentesse e degli studenti interessati dall'intervento e, cioè, ospitati nell'edificio/i oggetto di demolizione;
 - la classe energetica dell'edificio/i pubblico/i adibito/i ad uso scolastico oggetto di demolizione, allegando la relativa prestazione di attestazione energetica conforme alla Norme Tecniche UNI/TS 11300;
 - l'indice di rischio di vulnerabilità sismica dell'edificio/i pubblico/i adibito/i ad uso scolastico oggetto di demolizione, allegando per ciascun edificio la verifica di vulnerabilità sismica e la scheda di sintesi redatta sul modello "*Scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso di evento sismico*", con indicato il livello di conoscenza acquisito (LC1 o LC2 o LC3 – campo 22 della scheda) e il rapporto tra le accelerazioni (PGA_{CLV}/PGA_{DIV}) allo stato limite per la vita (α_{av} – campo 28 B della scheda);
 - il rischio idrogeologico dell'area dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia;
 - la volumetria dell'edificio/i oggetto di demolizione espresso in m^3 , come da rilievo/i allegato/i;
 - la stima del volume della nuova scuola espresso in m^3 ;
 - la stima della superficie lorda della nuova scuola espressa in m^2 calcolata in relazione al numero di studenti beneficiari secondo quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975;
 - l'inserimento della proposta progettuale di sostituzione edilizia dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, definita sulla base dei piani regionali, e/o in qualunque altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, indicando e inserendo in allegato la delibera regionale di approvazione;
 - l'appartenenza ad aree interne, montane o isolate;
 - informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria dell'ente locale (eventuale presenza o meno di centrale di committenza);
 - eventuale situazione di dissesto finanziario.
5. Si precisa che la documentazione tecnica richiesta da allegare alla scheda di progetto è necessaria ai fini dell'espletamento, nel rispetto dei *milestone* e dei *target* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, del successivo concorso di progettazione, di cui all'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, attualmente in corso di conversione.

6. Terminata la fase di inserimento dei dati, viene generato un documento in versione *pdf* con i contenuti dell'istanza che l'ente deve firmare digitalmente e poi caricare, unitamente alla documentazione tecnica richiesta, sul sistema informativo nell'apposita sezione, inoltrando la relativa candidatura.
7. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema e la trasmissione della candidatura firmata digitalmente saranno disponibili, dalla data di apertura del sistema informativo, nella sezione "Manuali" della pagina *web* dedicata all'avviso all'interno del sito del Ministero dell'istruzione dedicato al PNRR <https://pnrr.istruzione.it/>.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a) **vetustà dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia** – max 23 punti, così ripartiti:
 - edificio costruito prima del 1952: 23 punti;
 - edificio costruito tra il 1952 e il 1975: 16 punti;
 - edificio costruito tra il 1976 e il 1995: 10 punti;
 - b) **classe energetica dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia** – max 20 punti, così ripartiti:
 - classe energetica G: 20 punti;
 - classe energetica F: 15 punti;
 - classe energetica E: 10 punti;
 - classe energetica D: 5 punti;
 - classe energetica C: 3 punti;
 - classe energetica B: 1 punto;
 - c) **indice di rischio di vulnerabilità sismica (LC1 o LC2 o LC3) dell'edificio/i pubblico/i adibito/i ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia** – max 16 punti, così ripartiti:
 - **livello di conoscenza (max 8 punti):**
 - LC3: 8 punti;
 - LC2: 4 punti;
 - LC1: 0 punti;
 - **indice di rischio sismico (max 8 punti):**
 - $IR \leq 0,2$: 8 punti;
 - $0,2 < IR \leq 0,4$: 6 punti;
 - $0,4 < IR \leq 0,6$: 3 punti;
 - $0,6 < IR < 0,8$: 1 punto;
 - d) **rischio idrogeologico dell'area dell'edificio/i pubblico/i adibito/i ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia** – max 16 punti, così ripartiti:
 - R4: 16 punti;
 - R3: 8 punti;
 - R2: 4 punti;
 - R1: 1 punto;
 - e) **proposta di riduzione della volumetria del nuovo edificio scolastico rispetto a quello/i oggetto di sostituzione edilizia, al fine di ridurre l'impatto ambientale e di razionalizzare la rete scolastica sul territorio** – max 10 punti, così ripartiti:
 - rapporto tra volume costruito e volume demolito (V_c/V_d):
 - $V_c/V_d \leq 0,5$: 10 punti;
 - $0,5 < V_c/V_d \leq 0,75$: 6 punti;
 - $0,75 < V_c/V_d \leq 1$: 3 punti;
 - $V_c/V_d > 1$: 0 punti;
 - f) **inserimento della proposta progettuale di sostituzione edilizia dell'edificio pubblico**

adibito ad uso scolastico nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualunque altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;

- g) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti.
2. Per quanto riguarda le modalità di assegnazione dei punteggi, si precisa quanto segue:
- con riferimento al criterio a), la data è riferita alla conclusione dei lavori del primo corpo di fabbrica. Nel caso di più edifici candidati il punteggio è assegnato considerando l'anno dell'edificio più vetusto, fermo restando che non possono essere demoliti edifici terminati dopo l'anno 1995. Si precisa che gli edifici con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale con esito negativo che va allegata nella documentazione a supporto della candidatura;
 - con riferimento al criterio b), in caso di più edifici il punteggio è assegnato in favore dell'edificio che presenti la classe energetica meno performante, fermo restando che non possono essere demoliti edifici con classe energetica A;
 - con riferimento al criterio c), in caso di più edifici e/o unità strutturali il punteggio è assegnato all'indice di rischio più basso e al relativo livello di conoscenza, fermo restando che non possono essere demoliti edifici con indice di rischio sismico pari o superiore a 0,8, anche se riferito ad una sola unità strutturale;
 - con riferimento al criterio d), in caso di più edifici il punteggio è assegnato se uno degli edifici candidati ricade in una zona a rischio idrogeologico;
 - con riferimento al criterio e), V_a è il volume del solido emergente dal terreno come da rilievo geometrico con tabella calcolo superfici e volumi lordi, mentre $V_c = A_p \times S_{alunno}$ (A_p = numero alunni progetto) prevista dal DM 18 dicembre 1975 (tabelle 3A e 3B) in base alla tipologia di scuola (con possibilità di un incremento percentuale massimo del 10%) $\times 3,8$ metri di altezza convenzionale. Al volume così ottenuto va sommato il volume dell'eventuale palestra espresso in m^3 e calcolato come il prodotto della superficie prevista dal DM in base alla tipologia (A1-A2-B1-B2) per la relativa altezza (cfr. tabella 4 DM 18 dicembre 1975). Nel caso di più edifici V_a è dato dalla somma dei volumi dei singoli edifici.
3. La mancanza di una sola delle dichiarazioni riferite ai criteri di cui al comma 2 comporta l'impossibilità di assegnazione del relativo punteggio premiale.
4. Si specifica che a parità di punteggio precede l'edificio scolastico la cui data di costruzione è più risalente nel tempo ovvero, in caso di ulteriore parità, la zona sismica di appartenenza e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che sia stata inoltrata per prima temporalmente sul sistema informativo.

ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. Con decreto del Ministero dell'istruzione sono approvate le graduatorie su base regionale e sono individuati, nei limiti delle risorse disponibili, gli enti ammessi a finanziamento.
2. Le graduatorie sono redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi di cui all'art. 9, comma 1, per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei massimali fissati. L'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento, dovendo il Ministero procedere a tutte le verifiche necessarie rispetto alle dichiarazioni rese in sede di candidatura.
3. Il 30% delle risorse per ogni Regione è destinato a proposte progettuali presentate da province, ivi incluse quelle autonome, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il restante 70% in favore di comuni e unioni di comuni. Qualora non siano presentate candidature di valore corrispondente al 30% delle risorse da parte di province, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione da assegnare con il presente Avviso, l'eventuale eccedenza della percentuale sarà comunque destinata ai comuni presenti in graduatoria. Viceversa, qualora non siano state presentate candidature da parte dei comuni di valore corrispondente al 70%.

4. Le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, e non assegnabili agli enti partecipanti in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della presente procedura, sono utilizzate per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
5. Successivamente e a seguito delle necessarie verifiche, il Ministero dell'istruzione comunica agli enti beneficiari l'avvenuto finanziamento e indice, ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il concorso di progettazione con riferimento alle aree e alle proposte progettuali selezionate a seguito del presente avviso, mettendo a disposizione degli enti beneficiari gli esiti dello stesso per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione.
6. Terminato il concorso di progettazione il Ministero dell'istruzione procede alla stipula della convenzione di concessione del finanziamento con gli enti beneficiari, secondo lo schema di cui all'allegato 5 al presente Avviso.
7. Il Ministero dell'istruzione utilizza apposito sistema informativo che dovrà essere implementato da ogni ente locale e territoriale per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi.
8. Le modalità di utilizzo del sistema informativo saranno contenute in apposite linee guida che saranno comunicate ad ogni ente beneficiario al momento della stipula della convenzione.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli enti beneficiari, soggetti attuatori degli interventi autorizzati, si impegnano a:
 - a) fornire ogni ulteriore documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive alla pubblicazione delle graduatorie e per l'espletamento del concorso di progettazione, che sarà indetto dal Ministero dell'istruzione con riferimento all'area e alla candidatura a seguito del presente Avviso, entro e non oltre dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria pena l'esclusione dalla presente procedura, al fine di poter rispettare *milestone* e *target* del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - b) svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) apporre su tutta la cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo riportato al seguente *link* <https://pnrr.istruzione.it/>;
 - d) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - e) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - f) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il *tagging* climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente avviso;
 - g) garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato dalla Commissione europea;
 - h) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'istruzione e nella relativa manualistica;
 - i) dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto dei *milestone* e *target* del Piano nazionale di ripresa

- e resilienza e secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata e di sottoporre al Ministero, ai fini dell'approvazione, eventuali modifiche al progetto;
- j) garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - k) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR;
 - l) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché a porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
 - m) utilizzare il sistema informativo del Ministero dell'istruzione per il PNRR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite;
 - n) caricare sul sistema informativo adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione, sulla base delle istruzioni contenute nella manualistica che sarà predisposta dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR;
 - o) rispettare l'obbligo di richiesta del codice CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
 - p) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di *milestone* e *target*, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
 - q) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
 - r) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dallo stesso Ministero;
 - s) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - t) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (FCA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
 - u) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'Unità di audit, della

- Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- n) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *milestone* e *target* realizzati, così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - nn) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - nx) inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei *target* e *milestone* associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
 - y) garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - z) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - aa) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
 - bb) contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
 - cc) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* che *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
 - dd) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per tutta la durata del progetto;
 - ee) rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

- ff)* garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero dell'istruzione, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.

ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento concesso con il presente Avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) il 10% del contributo dopo la conclusione del concorso di progettazione, la trasmissione degli esiti dello stesso da parte del Ministero dell'istruzione e la stipula della convenzione tra il Ministero dell'istruzione e l'ente beneficiario;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione, previa verifica dell'avvenuta demolizione dell'edificio/i oggetto di sostituzione edilizia e del rispetto dell'art. 5, comma 1, lett. *f*).
2. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di servizi sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale.
3. Per le erogazioni di cui al comma 1, lettera *b*), l'ente deve provare l'avvenuta erogazione dell'acconto pari al 10% mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
4. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta demolizione dell'edificio/i oggetto di sostituzione edilizia, dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
5. Il Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi, anche *in loco*, al fine di verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti beneficiari, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. I progetti autorizzati a seguito del presente Avviso non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente beneficiario.
3. In ogni caso non possono essere autorizzate variazioni progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito del presente avviso, che alterino gli esiti del successivo concorso di progettazione e che portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato.
4. In nessun caso può precedersi alla rimodulazione dei *milestone* e *target* associati all'intervento oggetto del presente avviso.

ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei *milestones* e dei *target* previsti per le progettualità selezionate, il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR pone in essere tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dallo schema di convenzione (cfr. allegato 5 al presente avviso).
2. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto attuatore di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione. Il Responsabile del trattamento, nelle more della costituzione dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione, è la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO

1. Qualora a seguito di attività di monitoraggio il Ministero dell'istruzione riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Iandolo, dirigente presso il Ministero dell'istruzione.
2. Per eventuali richieste di chiarimento gli enti locali e territoriali possono far pervenire le proprie richieste mediante *email* al seguente indirizzo: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 31 gennaio 2022. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate anche sul sito *internet* <https://pnrr.istruzione.it/> a beneficio di tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

1. Al fine di supportare gli enti sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che gli stessi possono attivare.
2. Gli enti possono:
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di candidatura;
 - attivare richieste di assistenza telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 ai seguenti numeri: 06.5849.5990-5991-5992;
 - attivare richieste di assistenza tramite mail all'indirizzo pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it;

- chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di attuazione.
- 3. Il Ministero dell'istruzione, in base alle richieste di supporto pervenute, attiverà azioni di assistenza e affiancamento.
- 4. Sono previsti, inoltre, *webinar*, incontri informativi e formativi sui territori al fine di consentire la massima partecipazione.

ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e dei programmi di riferimento settoriale.
2. Al presente avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - 1) Allegato 1 – Definizioni e riferimenti normativi;
 - 2) Allegato 2 – Scheda di progetto;
 - 3) Allegato 3 – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
 - 4) Allegato 4 – Schema di atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso;
 - 5) Allegato 5 – Schema di accordo di concessione del finanziamento.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Simona Montesarchio



Firmato digitalmente da
MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”

ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO E MECCANISMI SANZIONATORI

per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Demolizione e ricostruzione scuola A. Mendola sita nel Comune di Favara”, CUP E22C21001050006, selezionato nell’ambito dell’avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

tra

il Ministero dell’istruzione – C.F. 80185250588, rappresentato dalla dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell’Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

e

il Soggetto attuatore, Comune di Favara – C.F. 80004120848, del progetto “Demolizione e ricostruzione scuola A. Mendola sita nel Comune di Favara” rappresentato dal/dalla dott./dott.ssa Antonio Palumbo in qualità di legale rappresentante dell’ente Comune di Favara, con sede legale in Favara, PIAZZA CAMILLO BENSO CAVOUR, n. , Cap 92026 (di seguito “Soggetto attuatore”)

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “Norme per l’edilizia scolastica”;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante “Recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” e, in particolare l’articolo 47;
- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali,

tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, e in particolare la Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “*[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un’assistenza all’infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l’età dell’obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027*” (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*” (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione*”;
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante “*Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica*”, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il

Ministro della salute, 26 giugno 2015, recante “*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*”;

- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione dell’Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l’articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – luglio 2021;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- la Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative*”;
- la Circolare n. 21 del 29 aprile 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

- la Circolare n. 27 del 21 giugno 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici?*”;
- l’avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48048 per la presentazione di candidature per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici?*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 26 aprile 2022, n. 106, recante “*Approvazione linee guida orientative per gli ambienti di apprendimento e per la didattica nell’ambito della linea di investimento 1.1 “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia” della Missione 2 – Componente 3 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- il decreto del Direttore generale dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 4 maggio 2022, n. 13, di approvazione degli elenchi, divisi per regione e, al loro interno, suddivisi per comuni e province, degli interventi candidati nell’ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici?*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*, con l’indicazione del relativo punteggio, definito applicando puntualmente i criteri automatici di cui all’articolo 9, comma 1, dell’avviso pubblico per ciascuna candidatura, con l’indicazione dei singoli punteggi e dell’importo richiesto da ciascun ente locale nei limiti dei costi parametrici indicati nell’avviso pubblico e con evidenza in giallo dei punteggi e dei dati rettificati a seguito di istruttoria;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 5 maggio 2022, n. 111, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l’attuazione della Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 – “*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici?*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza – finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Direttore generale dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 5 maggio 2022, n. 14, relativo all’approvazione delle graduatorie e all’ammissione a finanziamento dei progetti selezionati nell’ambito della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1 “*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici?*”;

CONSIDERATO CHE

- l’attuazione del PNRR prevede, per l’attuazione della Missione 2 – Componente 3 –

Investimento 1.1 e per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, l'individuazione del Ministero dell'istruzione quale titolare dell'Investimento 1.1;

- per l'attuazione della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021;
- entro il termine delle ore 15.00 del giorno 8 febbraio 2022 è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito l'istruttoria e la valutazione della proposta progettuale con esito positivo;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, verificata la coerenza con gli obiettivi del Piano e la conformità ai criteri di selezione adottati, ha approvato le graduatorie e ha ammesso a finanziamento la suddetta proposta progettuale con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR prot. n. 14 del 5 maggio 2022.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convergono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione.
2. Fa altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione, quale oggetto della stessa, l'allegata scheda progetto, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei Regolamenti UE citati in premessa, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 2

(Soggetto attuatore)

1. È individuato, quale Soggetto attuatore, Comune di Favara.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Il presente accordo di concessione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del progetto "Demolizione e ricostruzione scuola A. Mendola sita nel Comune di Favara", nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Il presente accordo di concessione definisce, inoltre, gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 4

(Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'accordo di concessione)

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente accordo di concessione.
2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma:

Progettazione esecutiva	Entro il 10 luglio 2023	Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con verbale di verifica e validazione, previa acquisizione dei pareri previsti
Progettazione esecutiva, in caso di ricorso all'appalto integrato o alla semplificazione di affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori	Entro il 31 gennaio 2024	Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con verbale di verifica e validazione, previa acquisizione dei pareri previsti
Aggiudicazione dei lavori	Entro il 20 settembre 2023 – <u>Milestone EU</u>	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 31 marzo 2024	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 marzo 2026	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 30 giugno 2026	Certificato di collaudo

3. La presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR dovrà essere effettuata entro il 15 luglio 2026, salvo diversa data comunicata dal Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio centrale per il PNRR.
4. Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nella scheda progetto ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 1, comma 2, del presente accordo di concessione.

Articolo 5

(Obblighi del Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo di concessione, il Soggetto attuatore si obbliga a:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'istruzione nella Descrizione delle funzioni e delle procedure e nella connessa manualistica allegata;
- rispettare le circolari del Ministero dell'economia relative alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo degli interventi e dei progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, ammessa a finanziamento dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- adottare il sistema informatico prescelto dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- caricare sul sistema informativo adottato i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, dell'Unità di audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e del contributo al perseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7 del decreto-legge n. 77 del 2021), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione

- eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* sia *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
 - rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;
 - fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e per tutta la durata del progetto;
 - garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241;
 - osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione del presente accordo di concessione;
 - mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Accordo e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi;
 - rispettare le linee guida di utilizzo dei sistemi informativi di monitoraggio e di rendicontazione e garantire il caricamento di tutta la documentazione, anche aggiuntiva, richiesta dal Ministero dell'istruzione ai fini dei necessari controlli.

Articolo 6

(Obblighi in capo al Ministero dell'istruzione)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo di concessione, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione si obbliga a:
 - garantire che il Soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei

procedure, sulle spese e sui *target* in conformità con quanto stabilito dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 8

(Procedura di pagamento al Soggetto attuatore)

1. Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021 e di seguito indicate.
2. Il finanziamento concesso sarà erogato nel seguente modo:
 - a) il 10% del contributo dopo la conclusione del concorso di progettazione e la trasmissione al Soggetto attuatore degli esiti dello stesso da parte del Ministero dell'istruzione;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
 - c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione, previa verifica dell'avvenuta demolizione dell'edificio/i oggetto di sostituzione edilizia e del rispetto dell'art. 5, comma 1, lett. f), dell'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021.
3. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di lavori sia di servizi (anche in caso di affidamento diretto) non sono nella disponibilità dell'ente locale.
4. Per le erogazioni di cui al comma 2, lettera b), l'ente locale dovrà provare l'avvenuta erogazione dell'acconto pari al 10% mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
5. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta demolizione dell'edificio/i oggetto di sostituzione edilizia, dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
6. L'Unità di Missione del Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi anche *in loco* per verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti locali anche per il tramite di apposite *Task Force* territoriali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Articolo 9

(Variazioni del progetto)

1. Il Soggetto attuatore non può proporre variazioni alla scheda progetto proposto, salvo che per

- aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando l'importo concesso del finanziamento.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, che si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte del soggetto attuatore.
 3. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, previo confronto con il Soggetto attuatore.
 4. In ogni caso non possono essere autorizzate modifiche progettuali che determinino la modifica della graduatoria approvata a seguito dell'avviso pubblico e che alterino gli esiti del successivo concorso di progettazione ovvero portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero determinino un aumento del contributo.
 5. Le modifiche di cui ai punti 1, 2, 3, 4 non comportano alcuna revisione del presente accordo di concessione.

Articolo 10

(*Meccanismi sanzionatori*)

1. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione procede a dichiarare la decadenza dell'ente locale dal finanziamento concesso nei seguenti casi:
 - mancata aggiudicazione dei lavori da parte dell'ente locale entro il termine del 20 settembre 2023 e/o eventuale diverso termine previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - mancata conclusione dei lavori entro il termine del 31 marzo 2026;
 - mancata demolizione dell'edificio/degli edifici oggetto di sostituzione edilizia;
 - realizzazione di intervento diverso rispetto a quello autorizzato;
 - affidamento dei lavori, da parte dell'ente locale, mediante procedure di gara, in violazione di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle disposizioni di semplificazioni previste per l'attuazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - frazionamento artificioso dei lavori al fine di eludere le soglie stabilite dalla normativa vigente per la procedura di gara;
 - mancata pubblicazione dei bandi di gara per i servizi e per i lavori nelle modalità previste dalla normativa vigente per la tipologia di procedura;
 - accertata sussistenza di situazione di conflitto di interessi, in caso di valutazione delle offerte;
 - progetto interessato da indagine giudiziaria per reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione comunicato dall'Autorità giudiziaria al Ministero dell'istruzione;
 - realizzazione di un intervento che non raggiunga il *target* della riduzione del 20% del fabbisogno di energia primaria rispetto ai requisiti previsti dalla normativa italiana per gli edifici NZEB;
 - mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e

- nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio DNSH, secondo quanto disciplinato nel regolamento UE 2020/852 e, in particolare, nell'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
 - realizzazione di un intervento che non rispetti le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea.
2. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione applica rettifiche finanziarie in misura variabile dal 10% al 25% consistenti nel mancato riconoscimento della spesa nei seguenti casi:
- a) mancato riconoscimento delle seguenti spese:
- spesa derivante da affidamenti, da parte dell'ente locale, di servizi di ingegneria e/o di architettura in caso di frazionamento artificioso degli incarichi professionali;
 - affidamento di incarichi professionali o di consulenza in violazione delle prescrizioni previste dal codice dei contratti o dalle disposizioni di semplificazioni previste dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - spese relative a incarichi, consulenze, lavori eseguiti prima della data di stipula del presente accordo di concessione;
 - spese per arredi, traslochi, pulizie, trasferimenti, affitti di spazi ed edifici e noleggio e acquisto di strutture modulari;
 - eventuali costi di esproprio o di acquisto di aree, collegati all'area su cui realizzare nuova scuola;
 - spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - lavori e/o servizi complementari che superino il 50% del valore iniziale e che siano stati affidati in assenza delle condizioni di estrema urgenza e circostanza imprevedibile di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 31 della direttiva 2004/18/CE;
- b) rettifiche finanziarie nella misura del 10% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- mancato rispetto, da parte dell'ente locale, dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione quando la riduzione sia pari o superiore al 30% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la medesima documentazione è inferiore al 60% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - mancata pubblicazione, da parte dell'ente locale, di eventuali proroghe del termine di presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione alla procedura di evidenza

- pubblica;
- criteri di selezione delle proposte progettuali presenti ma non sufficientemente dettagliati;
- c) rettifiche finanziarie nella misura del 25% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- pubblicazione, da parte dell'ente locale, del bando di gara adottato nel solo rispetto della normativa nazionale nel caso in cui l'appalto sia di importo superiore alla soglia europea e siano state osservate modalità di pubblicazione che consentano comunque ad un'impresa residente in uno stato membro di avere conoscenza dell'avviso e di poter in ogni caso partecipare;
 - mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione, quando la riduzione sia pari o superiore al 50% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - casi che non giustificano il ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara;
 - mancata indicazione, da parte degli enti locali, dei criteri di selezione nel bando di gara degli enti locali e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'oneri;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto;
 - i criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, il che ha comportato l'accettazione o l'esclusione di offerenti che non avrebbero dovuto o avrebbero dovuto essere accettati se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati;
 - assenza o mancata chiarezza nei verbali e nei documenti di gara in merito all'assegnazione dei punteggi attribuiti ai concorrenti;
 - modifica dell'offerta da parte del concorrente a seguito di trattativa durante l'aggiudicazione da parte della stazione appaltante;
 - esclusione di offerte anormalmente basse senza adeguata istruttoria;
 - modifica sostanziale del progetto che rispetti i *target* e requisiti previsti dalla presente misura, ma che alteri elementi in fase di gara quali prezzo, categorie di lavori, classifiche.

Articolo 11

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 comporta la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso pubblico e dagli articoli 4 e 5 del presente accordo di concessione.

Articolo 12

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, di cui al precedente articolo 10, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine, il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 13

(Risoluzione di controversie)

1. Il presente accordo di concessione è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente accordo di concessione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 14

(Risoluzione per inadempimento)

1. Il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente accordo di concessione qualora il Soggetto attuatore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Articolo 15

(Diritto di recesso)

1. Il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR può recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente accordo di concessione nei confronti del Soggetto attuatore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Articolo 16

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Unità

di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione devono avvenire tramite sistema informativo e per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - Accordo di concessione: obbligatorio l'invio tramite il sistema informativo predisposto dal Ministero dell'istruzione del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
 - comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento in corso di validità del dichiarante o per il tramite del sistema informativo dedicato;
 - comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale o per il tramite del sistema informativo dedicato.

Articolo 17 *(Disposizioni finali)*

1. Per quanto non previsto dal presente accordo di concessione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento, all'avviso pubblico, alle comunicazioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Articolo 18 *(Efficacia)*

1. Il presente accordo di concessione decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Antonio Palumbo

PER L'UNITÀ DI MISSIONE DEL PNRR IL
DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, il beneficiario prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente gli articoli 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del presente accordo di concessione, attuativi delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 e al D.L. n. 77/2021

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Antonio Palumbo



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *“Norme per l'edilizia scolastica”*;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”* e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente il *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”*;
- VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)”* e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”*, e in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante “*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*” e, in particolare, l’articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante “*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*”, e in particolare l’articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l’articolo 3, comma 9;
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*”;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1072;
- VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lettera c), che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero al Ministro della famiglia, l’esercizio delle



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

«funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, anche con riferimento allo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia»;

- VISTA la legge 30 dicembre 2018, 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e, in particolare, l'articolo 1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”* e, in particolare, l'articolo 32, comma 7-bis, che prevede un incremento del Fondo unico per l'edilizia scolastica, di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare *“all'attuazione di interventi di messa in sicurezza, di adeguamento sismico e di ricostruzione di edifici scolastici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427”*;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO in particolare, l’articolo 24 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il quale dispone che *“al fine di attuare le azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza relative alla costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico e strutturale, altamente sostenibili e con il massimo dell’efficienza energetica, inclusive e in grado di garantire una didattica basata su metodologie innovative e una piena fruibilità degli ambienti didattici, anche attraverso un potenziamento delle infrastrutture per lo sport, è prevista l’indizione di un concorso di progettazione di cui al Titolo VI, Capo IV, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Tale concorso è indetto dal Ministero dell’istruzione per le aree geografiche e gli enti locali individuati a seguito della procedura selettiva per l’attuazione delle misure della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1.”*;
- VISTO inoltre, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, attualmente in corso di conversione, e in particolare l’articolo 47;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* ed in particolare l’articolo 17;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la Missione 2, Componente 3 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici";
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia* e al *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*;
- DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali proprietari degli edifici che accedono alle procedure selettive;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: "[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione";
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all'approvazione della programmazione unica nazionale



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari a euro 170.000.000,00 tra le regioni;

- VISTA l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le regioni, le province e gli enti locali ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 con riferimento ai piani presentati da alcune regioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2019 con riferimento all'annualità 2019, nella quale confluiscono i singoli piani regionali;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2020, n. 175, di assegnazione di euro 510.000.000,00 e individuazione degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 giugno 2020, n. 24, di ammissione al finanziamento, nell'ambito dello stanziamento complessivo pari a euro 120.000.000,00, di interventi di adeguamento antisismico e/o di nuova costruzione proposti dagli enti locali;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 25 luglio 2020, n. 71, di assegnazione di euro 320.000.000,00, alle regioni per gli interventi di edilizia scolastica ricompresi nella programmazione triennale nazionale 2018-2020;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante *“Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 8, di approvazione dell'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, di cui all'articolo 10 decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, relativamente all'annualità 2020, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13, di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 23 giugno 2021, n. 192, di riparto, tra le regioni, delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del Piano 2020 della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 luglio 2021, n. 217, di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253, di riparto tra le Regioni delle risorse disponibili in bilancio, pari a euro 210.000.000,00, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica nell'ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, di individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*";
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'istruzione 2 agosto 2021, n. 94222, con il quale sono state pubblicate le graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento, nell'ambito dell'avviso pubblico 22 marzo 2021, pari a 700.000.000,00 di euro, da assegnare ai comuni per la messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione, riconversione e costruzione di edifici per asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343, recante *“Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi”*;

RILEVATA la necessità di procedere alla sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture sicure, moderne, inclusive e sostenibili per favorire: i) la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti; ii) l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi; iii) la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di incidere positivamente sull'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti; iv) lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità;

CONSIDERATO che nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 *“Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”*, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, il target e il milestone di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2026 la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m², con conseguente beneficio per circa 58.000 studentesse e studenti e una riduzione del consumo di energia finale di almeno il 50% (3,4 ktep/anno), che permetterà di raggiungere una riduzione delle emissioni annue di gas a effetto serra pari a circa 8.400 tCO₂;

CONSIDERATO altresì, che la dotazione finanziaria complessiva del presente investimento è pari a € 800.000.000,00, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 *“Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”*, secondo la ripartizione su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere sui alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: *“Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”*;

VISTO l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48048 per la presentazione di candidature per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1:



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

“Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del predetto avviso pubblico la dotazione finanziaria complessiva del presente investimento è pari a € 800.000.000,00, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, secondo la ripartizione su base regionale di cui al decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2, commi 3 e 4, del predetto avviso pubblico il 40% delle risorse stanziare è destinata a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle regioni del Mezzogiorno e che il 30% delle risorse su base regionale è destinato in favore di province, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d’Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il 70% è destinato in favore di comuni e/o Unioni di comuni;

CONSIDERATO inoltre, che, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, dell’avviso pubblico qualora non siano presentate candidature di valore corrispondente al 30% delle risorse da parte di province, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d’Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione da assegnare con il presente Avviso, l’eventuale eccedenza della percentuale sarà comunque destinata ai comuni presenti in graduatoria e viceversa, qualora non siano state presentate candidature da parte dei comuni di valore corrispondente al 70%;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell’articolo 8 dell’avviso pubblico gli enti locali e territoriali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, dovevano far pervenire la propria candidatura entro le ore 15.00 del giorno 8 febbraio 2022, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell’istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>;

PRESO ATTO che, decorsi i predetti termini, risultano pervenute n. 543 candidature;

VISTA l’istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, con il supporto della “Task force edilizia scolastica” dell’Agenzia per la coesione territoriale, in ordine alla verifica delle condizioni di ammissibilità degli enti locali e alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di candidatura;

VISTE le note dell’Unità di missione del PNRR prot. n. 14130 dell’11 marzo 2022, n. 16011 del 21 marzo 2022 e n. 17392 del 25 marzo 2022, inviate a mezzo posta elettronica certificata, agli enti locali candidati, con le quali sono stati richiesti chiarimenti direttamente tramite il sistema informativo per il caricamento delle proposte progettuali;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

PRESO ATTO delle graduatorie formatesi sulla base dell'attribuzione dei punteggi assegnati automaticamente dal sistema informativo sulla base delle dichiarazioni rese in sede di candidatura e dei criteri di valutazione previsti dall'articolo 9 dell'avviso pubblico, con esclusione di quegli enti locali i quali, in sede di verifica istruttoria, non hanno dimostrato il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità;

CONSIDERATO che, all'esito dell'istruttoria, è stato accertato il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità per n. 362 candidature, mentre per n. 181 candidature i relativi enti locali non hanno dimostrato il possesso dei requisiti minimi dichiarati in sede di candidatura, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343 e dall'avviso pubblico 2 dicembre 2021, n. 48048;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 4 maggio 2022, n. 13, di approvazione degli elenchi, divisi per regione e, al loro interno, suddivisi per comuni e province, degli interventi candidati nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, con l'indicazione del relativo punteggio, definito applicando puntualmente i criteri automatici di cui all'articolo 9, comma 1, dell'avviso pubblico per ciascuna candidatura, con l'indicazione dei singoli punteggi e dell'importo richiesto da ciascun ente locale nei limiti dei costi parametrici indicati nell'avviso pubblico e con evidenza in giallo dei punteggi e dei dati rettificati a seguito di istruttoria;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 10 dell'avviso pubblico n. 48048 del 2 dicembre 2021, le graduatorie devono essere redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi automatici di cui all'articolo 9, comma 1, del medesimo avviso pubblico per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei costi parametrici indicati;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, dell'avviso pubblico, le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, e non assegnate e non assegnabili agli enti partecipanti su base regionale, in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della procedura, sono destinate per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343;

CONSIDERATO necessario, alla luce degli elenchi di interventi approvati con il citato decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR, finanziare anche i due progetti collocati in graduatoria, uno per il Centro-nord e uno per il Mezzogiorno, dopo la definizione delle graduatorie regionali e a seguito dell'applicazione del criterio dei punteggi



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

più alti in valore assoluto nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343, che risulterebbero altrimenti finanziati solo parzialmente;

CONSIDERATO che l'investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" prevede uno stanziamento complessivo di risorse PNRR pari a euro 800.000.000,00;

CONSIDERATO che, tuttavia, soprattutto in considerazione dell'aumento dei prezzi causati dalle emergenze in corso, in base alle candidature pervenute e ai relativi quadri economici presentati dagli enti locali nelle candidature, non risulta possibile, con il solo stanziamento di euro 800.000.000,00 di risorse PNRR, rispettare *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, in quanto, con le predette risorse è possibile finanziare la sostituzione edilizia solo di circa n. 165 edifici scolastici, a fronte degli obiettivi europei i quali prevedono, invece, entro il 30 giugno 2026, la sostituzione edilizia di n. 195 edifici scolastici per almeno 410.000 m²;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 47, comma 4, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione, prevedere un ulteriore stanziamento di risorse nazionali da destinare all'Investimento 1.1. "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;

CONSIDERATO pertanto che, al fine di assicurare il raggiungimento e il rispetto di *target* e *milestone* del PNRR, è necessario individuare ulteriori risorse disponibili, in modo da garantire non solo la sostituzione edilizia di n. 195 edifici scolastici, ma garantire anche un "margine di sicurezza", pari a circa il 10% di interventi in più da autorizzare, ai fini del raggiungimento del *target* europeo, al fine di salvaguardare il pieno conseguimento degli obiettivi;

RITENUTO pertanto, necessario individuare ulteriori risorse disponibili, pari a euro 255.000.000,00, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presenti sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per le annualità dal 2022 al 2026, già destinate ai progetti c.d. "in essere" del PNRR ai sensi dell'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione, da ripartire, su base regionale, secondo i medesimi criteri previsti dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343;

RITENUTO altresì, necessario individuare ulteriori risorse disponibili, pari a euro 18.028.563,50, sempre a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

dicembre 2018, n. 145, presenti sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per le annualità dal 2022 al 2026, già destinate ai progetti c.d. "in essere" del PNRR ai sensi dell'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione, da destinare agli ultimi 2 interventi collocati in graduatoria, uno per il Centro-nord e uno per il Mezzogiorno, dopo la definizione delle graduatorie regionali e a seguito dell'applicazione del criterio dei punteggi più alti in valore assoluto nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343, che altrimenti risulterebbero finanziati solo parzialmente;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, dell'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021, il 30% delle risorse su base regionale è destinato in favore di province, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, qualora sussistano candidature in questa percentuale;

PRESO ATTO tuttavia, che le candidature di province e città metropolitane sono state complessivamente n. 47, di cui solo 27 ammissibili a seguito dell'istruttoria sui requisiti minimi di partecipazione, e che sulla base degli elenchi allegati al citato decreto direttoriale 4 maggio 2022, n. 13, generati a seguito dell'attribuzione automatica dei punteggi in applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'articolo 9 dell'avviso pubblico, è possibile finanziare, anche prevedendo l'incremento di risorse pari, complessivamente, a ulteriori 273.028.563,50, solo 20 province e città metropolitane, con una percentuale media, a livello nazionale, comunque inferiore al 30%;

TENUTO CONTO dell'incontro del 28 aprile 2022 con l'Associazione nazionale dei comuni italiani e con l'Unione delle province d'Italia, in ordine alla possibilità di finanziare integralmente le province e le città metropolitane, anche utilizzando quota parte delle risorse di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, destinate esclusivamente ai piani di province e città metropolitane per le scuole secondarie di secondo grado e ai relativi progetti "in essere" del PNRR, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione;

CONSIDERATO che tali risorse di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 sono destinate per disposizione normativa primaria esclusivamente alle scuole secondarie di secondo grado e ai piani di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale;

CONSIDERATO che allo stato non vi sono analoghe risorse, tra quelle dei c.d. "progetti in essere" del PNRR di cui all'art. 47 del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione, destinabili ai comuni per le scuole del primo ciclo di istruzione, tali da poter favorire uno scorrimento di graduatoria anche per i comuni;

CONSIDERATO che, per finanziare le ulteriori 7 province e città metropolitane ammissibili a seguito dell'istruttoria sui requisiti minimi di partecipazione è necessario uno stanziamento ulteriore di euro 116.298.341,14;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione, sono state incrementate le risorse e le aree geografiche individuabili, fino a un massimo di 220, ai fini dell'indizione del concorso di progettazione di cui all'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 maggio 2022, n. 111, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

DATO ATTO quindi, che, alla luce degli elenchi degli interventi redatti e approvati con il decreto direttoriale n. 13 del 4 maggio 2022 e dell'individuazione di ulteriori risorse di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 5 maggio 2022, n. 111, è possibile finanziare anche tutte le province e le città metropolitane i cui interventi sono risultati ammissibili a seguito dell'istruttoria, nonché, per il raggiungimento dei *target* e *milestone* del PNRR, è possibile finanziare n. 216 interventi di cui n. 189 di competenza dei comuni e n. 27 di competenza delle province e città metropolitane;

CONSIDERATO che le risorse aggiuntive necessarie per il raggiungimento di *target* e *milestone* del PNRR, individuate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione 5 maggio 2022, n. 111, pari a € 389.326.904,94, comportano un incremento complessivo dello stanziamento disponibile pari a euro 1.189.326.904,64, che è destinato per € 897.521.289,28 a interventi di competenza dei comuni e per € 291.805.615,36 a interventi di competenza di province e città metropolitane;

CONSIDERATO che le risorse necessarie per il raggiungimento di *target* e *milestone* del PNRR da destinare all'Investimento 1.1. “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici” è pari ad € 1.189.326.904,64, di cui € 800.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie del PNRR ed € 389.326.904,94 da reperire nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'istruzione;

VISTA la disponibilità in termini di competenza e di cassa del capitolo 8106 – piano gestionale 3 – per le annualità dal 2022 al 2026;

VISTA altresì, la disponibilità in termini di competenza e di cassa del capitolo 8105 – piano gestionale 15 – per le annualità 2024 e 2025;

RITENUTO quindi, al fine di garantire il raggiungimento dei *target* e *milestone* del PNRR da destinare all'Investimento 1.1. “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici” di far gravare le risorse aggiuntive necessarie, pari a € 389.326.904,64, nell'ambito del bilancio del Ministero dell'istruzione, per euro 273.028.563,50 sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, iscritte sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per € 35.000.000,00 per l'anno 2022, per € 60.000.000,00 per l'anno 2023, per € 60.000.000,00 per l'anno 2024, per €



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

60.000.000,00 per l'anno 2025 e per € 58.028.563,50 per l'anno 2026, ed euro 116.298.341,14 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e iscritte sul capitolo 8105 – piano gestionale 15 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per € 2.000.000,00 per l'anno 2024 e per € 114.298.341,14 per l'anno 2025;

RITENUTO necessario, alla luce dell'individuazione e dello stanziamento delle ulteriori risorse, approvare le graduatorie definitive, divise per regione e, al loro interno, per comuni e per province e città metropolitane;

RITENUTO quindi, necessario approvare le graduatorie definitive di cui agli allegati da 1 a 21, riuniti in un unico *file* e suddivisi per comuni e province, come di seguito descritti:

- Regione Abruzzo – Allegato 1;
- Regione Basilicata – Allegato 2;
- Regione Calabria – Allegato 3;
- Regione Campania – Allegato 4;
- Regione Emilia-Romagna – Allegato 5;
- Regione Friuli Venezia Giulia – Allegato 6;
- Regione Lazio – Allegato 7;
- Regione Liguria – Allegato 8;
- Regione Lombardia – Allegato 9;
- Regione Marche – Allegato 10;
- Regione Molise – Allegato 11;
- Regione Piemonte – Allegato 12;
- Regione Puglia – Allegato 13;
- Regione Sardegna – Allegato 14;
- Regione Sicilia – Allegato 15;
- Regione Toscana – Allegato 16;
- Regione Trentino – Provincia autonoma di Bolzano – Allegato 17;
- Regione Trentino – Provincia autonoma di Trento – Allegato 18;
- Regione Umbria – Allegato 19;
- Regione Valle d'Aosta – Allegato 20;
- Regione Veneto – Allegato 21;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto.

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Per i motivi e le finalità esposte in premessa, al fine di consentire il raggiungimento dei *target* e *milestone* della Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU* sono approvate le graduatorie definitive di cui agli



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- allegati da 1 a 21, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, divisi per regione e, al loro interno, suddivisi per comuni e province, riuniti in un unico file, e sono finanziati n. 216 interventi per un ammontare complessivo di € 1.189.326.904,64, di cui € 800.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie del PNRR ed € 389.326.904,94 da reperire nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'istruzione.
2. In attuazione dell'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione, le risorse aggiuntive necessarie al fine di garantire il raggiungimento dei target e milestone del PNRR da destinare all'Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", pari a € 389.326.904,64, sono poste a carico del bilancio del Ministero dell'istruzione nella misura di euro 273.028.563,50 sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, 145, iscritte sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per € 35.000.000,00 per l'anno 2022, per € 60.000.000,00 per l'anno 2023, per € 60.000.000,00 per l'anno 2024, per € 60.000.000,00 per l'anno 2025 e per € 58.028.563,50 per l'anno 2026, e di euro 116.298.341,14 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e iscritte sul capitolo 8105 – piano gestionale 15 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per € 2.000.000,00 per l'anno 2024 e per € 114.298.341,14 per l'anno 2025.
 3. Lo stanziamento complessivo per la realizzazione dell'investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" – Missione 2 – Componente 3 del PNRR, a seguito dell'ulteriore destinazione di risorse, pari a euro 1.189.326.904,64, è:
 - per euro 1.055.000.000,00, ripartito secondo i medesimi criteri previsti dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343;
 - per euro 18.028.563,50 per il completamento dei 2 interventi in graduatoria, uno per il Centro-nord e uno per il Mezzogiorno, individuati dopo la definizione delle graduatorie regionali e a seguito dell'applicazione del criterio dei punteggi più alti in valore assoluto nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343, che altrimenti risulterebbero finanziati solo parzialmente;
 - per euro 116.298.341,14, destinati alle province e città metropolitane, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, presenti nelle graduatorie regionali e che hanno dimostrato, all'esito dell'istruttoria, il possesso dei requisiti minimi di partecipazione.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Firmato digitalmente da
MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

15



COMUNE DI FAVARA

(Libero consorzio ex Provincia di Agrigento)

Tel: 0922448111 - fax 092231664

www.comune.favara.ag.it

II

COMMISSIONE CONSILIARE

ASSETTO DEL TERRITORIO: urbanistica, lavori pubblici, infrastrutture di viabilità e di trasporto, toponomastica, edilizia privata e residenziale pubblica, edilizia scolastica, illuminazione, centri storici, Rettifica dei Confini, Project Financing.

Verbale n.32 del 12/04/2023

Il giorno **12** del mese di **aprile** dell' anno **2023** alle ore 09:30 si riunisce nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour; a seguito dell' aggiornamento del Presidente di Commissione Milazzo Massimo con prot.n. 16269; si è riunita la II ^ Commissione Consiliare **ASSETTO DEL TERRITORIO:** “ Urbanistica, lavori pubblici, infrastrutture di viabilità e di trasporto, toponomastica, edilizia privata e residenziale pubblica, edilizia scolastica, illuminazione, centri storici, Rettifica dei Confini, Project Financing”.

Con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Milazzo Massimo	P		09:30	10:10
Componente	Bellavia Salvatore	P		09:30	10:10
Componente	Castronovo Gaspare	P		09:30	10:10
Componente	Sanfratello Carmelo	P		09:30	10:10
Componente	Fanara Salvatore		A		
Componente	Sorce Ignazio		A		
Componente	Agnello Mariagrazia	P		09:30	10:10

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Parere Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale riguardante la variazione di bilancio in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – Attuazione della missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole

mediante sostituzione di edifici” , finanziato dall’Unione Europea – Next Generation. Progetto per la “Demolizione e ricostruzione della scuola A-Mendola di Favara” Errata corrige;

3. Discussione lavori di metanizzazione;
4. Sopralluogo vie cittadine;
5. Edilizia scolastica;
6. Centri storici;
6. Varie ed eventuali.

Il Segretario Verbalizzante Bellavia Salvatore

Il Presidente, Milazzo Massimo constata il numero legale per la validità della seduta (cinque su sette) dichiara la seduta : Aperta

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l’approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

2) Il Presidente preleva il secondo: Parere Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale riguardante la variazione di bilancio in esercizio provvisorio ai sensi dell’art. 175 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – Attuazione della missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici” , finanziato dall’Unione Europea – Next Generation. Progetto per la “Demolizione e ricostruzione della scuola A- Mendola di Favara” Errata corrige

dichiara aperta la discussione:

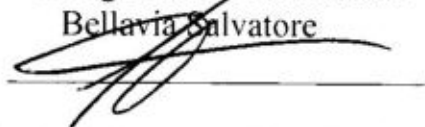
Il Presidente Milazzo dice che oggi bisognerà discutere sulla proposta di deliberazione consiliare con Prot.n. 15292 del 04/04/2023 inerente alla variazione di bilancio per la demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola.

La Commissione all’unanimità dei presenti esprime parere positivo alla proposta.

La Commissione si chiude alle ore 10:10 e si aggiorna al 14/04/2023 alle ore 19:00.

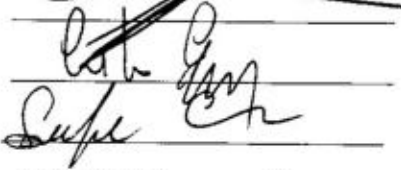
Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
Bellavia Salvatore

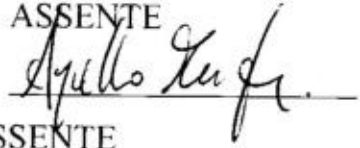


Vice Presidente Bellavia Salvatore
Componente Castronovo Gaspare
Componente Sanfratello Carmelo
Componente Sorce Ignazio
Componente Agnello Mariagrazia
Componente Fanara salvatore

Il Presidente
Milazzo Massimo



ASSENTE



ASSENTE



COMUNE DI FAVARA
(Provincia di Agrigento)
Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)
C.F. 80004120848 - P. I.V.A.01855140842
Tel 0922 448111 - fax 092231664
www.comune.favara.ag.it

IV
COMMISSIONE CONSILIARE

RISORSE: Organizzazione e personale, finanze e tributi, bilancio e adempimenti connessi, programmazione economica, controllo di gestione, patrimonio, provveditorato;

Verbale n. 30 del 12/04/2023

Il giorno 12 del mese di Aprile dell' anno **2023** alle ore 16.10 si riunisce /nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour / negli uffici dei Consiglieri Comunali a seguito della convocazione del Presidente di Commissione Lentini Giuseppe con protocollo n.16282; inviata per mezzo /messo notificatore/ email/ PEC/ ; si è riunita la IV ^ commissione consiliare : **RISORSE:** organizzazione e personale, finanze e tributi, bilancio e adempimenti connessi, programmazione economica, controllo di gestione, patrimonio, provveditorato;
con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Lentini Giuseppe	P		16.10	16.55
Vice Presidente	Nobile Gerlando		A		
Componente	Fanara Salvatore		A		
Componente	Cucchiara Pasquale	P		16:10	16:55
Componente	Dalli Cardillo Paolo	P		16.10	16.55
Componente	Sanfratello Carmelo	P		16.10	16.55
Componente	Virone Carmen	P		16.10	16.55

Con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Variazione di bilancio "Demolizione e ricostruzione Scuola Mendola"
- 2) Rendiconto 2021;
- 3) Varie ed eventuali.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il consigliere Dalli Cardillo Paolo;
Il Presidente, Lentini constatato il numero legale per la validità della seduta (quattro su sette) dichiara la seduta :

Aperta

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno

2) Variazione di bilancio "Demolizione e ricostruzione Scuola Mendola"

dichiara aperta la discussione:

La Commissione affronta la proposta della Variazione di bilancio per la "Demolizione e ricostruzione Scuola Mendola" pari ad oltre 10 milioni di euro a valere sulla Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1 sui fondi Pnrr Next Generation Eu.

La proposta è munita del parere favorevole della P.O. 7 e del parere favorevole della P.O. 2

Il Collegio dei Revisori con verbale del 03/04/23 nr. 95 esprime parere favorevole.

La Commissione ben conosce il finanziamento poiché erano stati gli stessi componenti in Consiglio Comunale a chiedere all'Amministrazione di attenzionare la misura per la scuola A. Mendola.

Alla luce di ciò, la Commissione in modo unanime **ESPRIME PARERE**

FAVOREVOLE . La commissione si chiude alle ore 16.50

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

Selli Corallo Paolo

Vice Presidente Gerlando Nobile

Sanfratello Carmelo

Fanara Salvatore

Virone Carmen

Cucchiara Pasquale

Dalli Cardillo Paolo

Il Presidente

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Selli Corallo Paolo



COMUNE DI FAVARA

(Libero consorzio ex Provincia di Agrigento)

Tel 0922 44811- Fax 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

CULTURA, ATTIVITA' SOCIALI: Cultura e tempo libero, pubblica istruzione, sport, Solidarietà e servizi sociali, politiche giovanili, interventi socio-sanitari, politiche per l'Università

Verbale n. 19 del 12/04/2023

Il giorno **12** del mese di **Aprile** dell'anno **2023** alle **ore 18.00** si riunisce/ nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour negli uffici dei Consiglieri Comunali a seguito della convocazione il Vice Presidente Indelicato Miriam; con protocollo **n.15918**; si è riunita la V ^ Commissione Consiliare: **CULTURA, ATTIVITA' SOCIALI**: "Cultura e tempo libero, pubblica istruzione, sport, Solidarietà e servizi sociali, politiche giovanili, interventi socio-sanitari, politiche per l'Università"; con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Zambito Marianna	P		18:12	18:40
Vice Presidente	Indelicato Miriam	P		18:00	18:40
Componente	Sorce Ignazio		A		
Componente	Virone Carmen	P		18:00	18:40
Componente	Airò Farulla Angelo		A		
Componente	Agnello Mariagrazia	P		18:00	18:40
Componente	Lombardo Mariano	P		18:00	18:40

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Continuazione punti in discussione;
3. Varie ed eventuali.

Partecipano alla seduta:

Marianna Zambito in qualità di Presidente;
Indelicato Miriam in qualità di Vice Presidente;
Agnello Mariagrazia in qualità di Componente,
Virone Carmen in qualità di Componente;
Lombardo Mariano in qualità di Componente;

Verbalizza il Vice Presidente Indelicato Miriam;

Il Presidente Zambito Marianna constatato il numero legale per la validità della seduta (Quattro su sette) la dichiara la seduta Aperta:

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il punto all'ordine del giorno:

2) Variazione di Bilancio progetto per la “Demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola di Favara”

Dichiara aperta la discussione:

Il Vice Presidente chiede il prelevamento del terzo punto All'o.d.g. varie ed eventuali in considerazione del Consiglio Comunale di domani e della richiesta di parere da parte della commissione sul punto al n.3 All' o.d.g. del Consiglio Comunale del 13Aprile 2023 progetto per la demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola di Favara”. I presenti si dicono concordi pertanto si passa alla trattazione del punto. I presenti procedono alla lettura della documentazione trasmessa. L'oggetto della proposta è “Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale riguardante la variazione di bilancio in esercizio provvisorio ai sensi dell'articolo 175 del D. lgs. 8 Agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica – componente 3- efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – investimento “ costruzione nuove scuole mediante sostituzione di edifici ”, finanziato dall' unione Europea – Next Generation Eu progetto per la **“demolizione e ricostruzione della scuola A. Mendola di Favara”**.

La Commissione Esprime Parere Favorevole con voti Favorevoli dei Consiglieri Zambito e Virone mentre si riservano di dare parere in Consiglio Comunale i Consiglieri Indelicato Lombardo e Agnello Mariagrazia.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante



Il Vice Presidente Indelicato Miriam

Componente Sorce Ignazio

Componente Virone Carmen

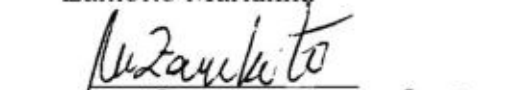
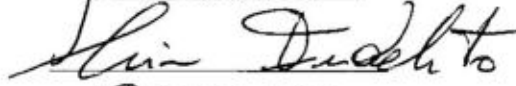
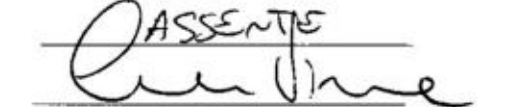
Componente Airò Farulla Angelo

Componente Agnello Mariagrazia

Componente Lombardo Mariano

Il Presidente

Zambito Marianna



ASSENTE

ASSENTE
